ANNO XVI Domenica 11 Maggio 1890. N. 724

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :...........„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 11 Maggio 1890.

AVVISO

— —

Gli uffici di Direzione, Redazione ed Amministrazione del periodico IL MALDICENTE sono traslocati alla Via Cangallo N. 1040.

Ecce iterum.....

— —

Era giá durata troppo.

Bisognava aspettarsi che un importuno guastamestieri venisse a turbare l'insolita armonia fra i giornali italiani di Buenos Aires e venne pur troppo non chiesto né desiderato.

Dalle colonne d'un foglio giá *romano*, oggi non piú, che vive di vita magrina, é partita la voce della discordia la quale ebbe naturalmente ripercussione e bastó per aizzare assopiti dissensi e rimettere di moda il bandito stile a base di ingiurie volgari, di invereconde contumelie.

Se é per ció che il prof. direttore ha lasciata la vieina sponda, francamente non ne valeva la pena.

É brutto che le persone colte, o che per lo meno passano per tali, coloro che piú o meno bene rappresentano la pubblica opinione, é brutto, dico, che diano sempre di codesti poco confortanti esempi e che si valgano del giornale che il pubblico paga per sfogare il loro personale rancore.

Speriamo che la cosa finisca presto e almeno che chi ha piú giudizio l'adoperi e lasci nella loro broda i mestieranti di ingiurie.

EBE.

A rifascio

S. E. Don Michele, dopo parecchi giorni di indisposizione — si sa che la salute dei sovrani é sempre delicata assai — ha visto alfine rifiorire la sua salute, e decretato l'apertura della Camere nazionali, chiuse fino a ieri per l'*augusta* infermitá.

Rinvigoritesi cosí le forze della presidenziale persona, e rafforzate le sue corde vocali in grazia del lungo riposo, ha suonato ieri solenne, nell'aula parlamentare, il verbo messaggiero di S. E.

×

Messaggiero di che?

L'ora tarda in cui ci viene alla mano il lungo discorso della corona cordovese non ci permette di analizzarlo.

Se dobbiamo giudicarlo dalia impressione che ha prodotto nel pubblico e specialmente nei padri della patria, davvero che non si puó inferirne nulla di buono.

Molti dei membri del Congresso sbadigliavano, alcuni sonnecchiavano, altri si grattavano gli onorevoli cocuzzoli, mentre Don Michele si sbracciava a cantare sull'arpa di *Luca* le lodi del suo governo.

Non vorremmo essere uccelli di cattivo augurio, ma la giornata di ieri non lascia pronosticare un avvenire troppo roseo.

×

Intanto chi non risente gli effetti della crisi di progresso sono le Compagnie di Navigazione transoceanica, le quali prese da furore di ribasso, concedono ogni giorno piú a buon mercato i passaggi per l'Europa.

Se la va di questo passo, si finirá per viaggiare gratis.

I nostri connazionali, che sono stufi di godere le tante delizie che offre attualmente questa terra promessa, approfittano della forzata generositá, e con pochi spiccioli se ne ritornano al paese natio.

×

I nostri giornaloni, al verde di altri argomenti, hanno preso la palla al balzo e cucinato l'argomento delle societá di navigazione in tutte le salse, dando libero sfogo alle loro simpatie per questa o quella compagnia di vapori.

Anzi, qualcuno che la pretende a puritano ha levato la voce... .. *inde irae* e una polemica scottante.

Il Maldicente, secondo il suo costume, non prende parte alla discussione bottegaia — per lui i piroscafi che salpano dalla rada di Buenos Aires sono tutti eccellenti, posto che tutti pensano trasportare i passeggieri al loro destino, e nessuno portarli a naufragare sugli scogli.

×

Le cronache cittadine hanno annunziato la fuga di un altro *Carlo Lanza*, nuovo fiammante, un tal Ghisalberti di via Cordoba.

Il numero dei truffatori continua cosí ad aumentare e palesare al colto pubblico la esistenza di nuovi truffati, *alias* imbecilli.

La stampa di tutte le forme e di tutti i colori si é stancata di mettere in guardia i fedeli c.....redenti contro questi banchieri da penitenziaria.

Ha parlato al deserto — tanto peggio per chi é caduto in trappola.

×

La *rimpicciolita* consorella di via Lavalle annunzia ai suoi lettori che la settimana prossima aumenterà nuovamente il suo formato.

Ci congratuliamo colla consorella che si spoglia delle *forme infantili*, ma le osserviamo che non andiamo d'accordo colla sua conclusione, cioé colle *esigenze americanamente eccentriche che stabiliscono il valore di un giornale dal suo peso specifico.*

Il collega allude certamente alla *eccentricitá* dei salumai, al favore dei quali Il Maldicente, piccolo di formato, non ha mai aspirato.

×

I giornali hanno parlato di una proposta, presentata da un signor Laguna all'intendenza municipale, di presentare al pubblico nelle prossime feste di maggio una collezione di orsi ammaestrati.

Si tratta forse degli *orsi* che la *pulzellona* di via Florida ha trovato nella Banca Sud-Americana ?

In tal caso, si capisce la loro abilitá nel tiro al bersaglio, tiro cosí sicuro che ha meritato la risposta della mentovata gazzetta.

×

Leggo in una corrispondenza da Lujan che mentre il consiglio di quella societá italiana era riunito in adunanza, colpito (??) da aneurisma cessava improvvisamente di vivere il vice presidente della stessa.

Aggiunge il corrispondente che *non si puó immaginare i tentativi fatti dagli amici per richiamarlo in vita....*

O che i nostri buoni connazionali di Lujan volevano far tornare i tempi di Lazzaro ?

×

« I *bachichas* non hanno diritto a mischiarsi nelle cose « nostre.

« È anche troppo se le tolleriamo queste sanguisughe « della nostra ricchezza; ecc. ecc. »

Queste, sono piú o meno, le frasi gentili che di quando in quando ci regalano quelle perle dei nostri cari ospiti e fratelli, gli argentini.

Questi *bachichas* tollerati cosí misericordiosamente, hanno nel primo trimestre di quest'anno comprato tante proprietá per circa 4 milioni di nazionali.

Queste sanguisughe della ricchezza nazionale avevano al 31 di marzo in deposito nella sola Banca della Provincia altri quattro milioni di scudi.

Circa quattordicimila sono gli immigranti italiani che nei primi tre mesi di quest'anno sono venuti a portare la loro intelligenza e le loro braccia al servizio di questa terra *ospitale*.

É la statistica che parla, non le penne ibride di certi giornalisti.

APPENDICE

Una pianta d'aloe

(*Continuazione vedi num. antecedente*).

— Ebbene? — interrogó vivamente Agata, che aveva ascoltato tutto ció con un interesse, una sospensione d'animo indicibili.

— Ebbene pensai subito a voi.

— Grazie! ma scriveste le parole?

— Le scrissi.....

— E la risposta?

— Venne.

— E i numeri?

— Se aspettate un momento, ve li dico.

E Valentina, chinato lo sguardo sulla pianta, biasció con grande prontezza di spirito alcuni accozzi strani di sillabe, e spiattelló quindi i tre numeri, i primi che le vennero in mente.

Vedi caso! Agata li giuoca, e vince un ambo!

*
* *

Dunque il corrispondente misterioso era un Emilio e non era un' Emilia? dunque quest' Emilio la vedeva ogni giorno? e come? Mah! era un mistero. E perché mai? si dava la pena di venir a scrivere lí in quella pianta? Mah! altro mistero.

Ruminando seco stessa tutti cotesti misteri, facendo le piú strampalate supposizioni, appigliandosi ora ad un partito ed ora ad un altro, Valentina passó due giorni agitata da opposti e violentissimi sentimenti. Ora che il corrispondente misterioso s'era fatto conoscere per un Emilio. che a buon conto non dovea essere né vecchio né brutto.... i suoi doveri di fanciulla non le proibivano di proseguire piú oltre quella corrispondenza per quanto innocente? Ma, Dio buono! come rinunziare anche a quell'unico passatempo, a quell'unico giocondo sollievo? Ecco che la severitá brontolona

×

Il vecchio *gonfaloniere* di via Corrientes termina appena un'appendice con un nome falso per incominciarne un'altra non solamente col titolo falso ma giá pubblicato anni sono dalla consorella di via Florida.

La maledizione del forzato (il titolo nel romanzo ci entra come i cavoli a merenda) era giá conosciuto ai tempi di Noé, sotto il suo vero nome di *Misteri dell'India*. Oggi mi viene fuori con una *Passione* ancora più conosciuta col nome *La Canaglia dorata*.

Non si accorge lo *sciancatello* che le sue appendici sono, come lui, già troppo sciupate?

×

Per finire.

Al Correziouale.

Si tratta la causa di un giovinastro sorpreso dalle guardie in flagrante borseggio.

— Accusato — dice il presidente — quali sono le vostre discolpe?

Quello s'alza imbrogliatissimo, gira gli occhi a destra e a sinistra, ma resta zitto.

— Insomma — esclama il presidente — volete parlare o no?

— Gli é — risponde l'accusato — che aspetto che parli il mio avvocato.

— Ma cosa volete che dica íl vostro avvocato dal momento che siete stato colto sul fatto?

— É appunto per questo, signor presidente, che sono curioso di sentirlo!

MENALCA.

Le parti del corpo umano

(Sigue la musica)

L'apoteosi del naso, fatta dal confratello *Pilade* nel nostrò numero di Domenica scorsa, ha ispirato un figlio d'Apollo e ci ha procurato la visita di un suo parto poetico, facendoci scoprire nello sconosciuto abitatore di Pindo una penna ben temprata, come direbbe un cronista di nostra conoscenza.

Le ottave di *Peperone* (cosí firma il nostro poeta) ci é sembrato meritassero gli onori della luce pubblica e noi le offriamo ai nostri lettori, sicuri che andranno d'accordo con noi nel giudicarle.

Eccole:

AL MIO NASO

(Confidenza intima)

No, perdinci, non sei parola vana,
Coraggioso avamposto del mio viso;
Sei la parte di me la meno arcana;
Partecipi al mio pianto ed al mio riso.
Dell'anima benefica campana,
Il pericolo annunzi e il paradiso.
Senza di te, permetti il paragone,
Un vascello sarei senza sperone.

Su di un maturo ed olezzante frutto,
Ti dimeni, aspirando il grato odore.
Provi disgusto? ti raggrinzi tutto,
E sul bicchiere cambi di colore.
Hai dispiaceri? a dimostrare il lutto
Resti affilato in segno di dolore
E se qualcuno, da furore invaso,
T'assesta un pugno, allora... addio mio naso!

dello zio Pasquale, il ceffo antipatico del signor Valerio, il sussiego impertinente e maligno di Agata tornerebbero ad opprimerla; ecco che quel soggiorno tornerebbe ad essere circondato di solitudine, di noia, di vuoto..... Oh no, no! meglio continuare: meglio trangugiarla quella splendida coppa che si offriva a' suoi sguardi; per ora non si vede che lo sfolgorío del cristallo, e non vi si potranno gustare che sapori aromatici e inebrianti.

E continuó.

Valentina era stata codiata e scoperta da Agata il venerdì; la domenica trovó inciso sulla pianta:

PERCHÉ NON DAI PIÚ RISPOSTA A UN CUORE CHE TI ADORA?

EMILIO.

«Nientemeno!» pensó la fanciulla, mentre un sorriso tra triste ed ironico le si disegnava sulle labbra «con cotesto Emilio non si scherza mica! Bah! a queste parole poi non do risposta davvero.... Ma.... eppure.... eppure l'altro giorno non ho risposto, e se non rispondo nemmeno oggi, egli crederá ch'io non venga piú a vedere la pianta.... e non scriverá piú.... non scriverá piú!....»

Appoggió contro un fusto d'albero il braccio destro che usciva candido e tornito dall'ampia manica della veste, chinó su di esso la bella fronte, ombreggiata da sottili ciocche di capelli, e stette per lunga ora a pensare.

Quindi si riscosse, si avanzô verso la pianta e vergó:

LA LILLA O LA GIUNCHIGLIA?

Ma si! Emilio fece orecchie da mercante: scrisse in un'altra foglia, ché la prima era tutta piena:

DOBBIAMO VEDERCI E PARLARCI. SE VUOI DOMAN L'ALTRO ALLE CINQUE POTRÓ FARMI VEDERE IN QUESTO LUOGO. O DOMAN L'ALTRO O MAI PIÚ.

EMILIO.

«O doman l'altro o mai piú» ripeté l'avvenente giovanetta finito che ebbe di leggere tutta cotesta roba «o doman l'altro o mai piú. Eppure dev'essere un bell'originale cotesto Emilio! Lo vedrei volontieri. Vederlo volontieri? e perché? Oh bella! perché... perché... non c'é il perché, ma lo vedrei volontieri.»

E dopo alcuni istanti di meditazione:

Allora tu diventi un personaggio
Tragico anzichenó, l'ira ti caccia
Sanguinolento, in atto di coraggio,
Incontro all'avversario che si sbraccia.
Quel primo colpo, credi, é stato un saggio,
Ché a questo mondo é proprio una vitaccia.
Non farmi l'ostinato, in quei frangenti,
Perché sennó mi comprometti i denti.

Fra le donnine vanne a preferenza,
Se tu vorrai sentirne, in tutti i modi,
Cantare la gentile prominenza,
Tessere, in tutti i tuoni, le tue lodi,
Ma dolcemente, senza impertinenza,
Ché piú vai piano e piú te la godi
E non ci andar con la testa nel sacco,
Pieno di boria o peggio di tabacco.

Se le senti esclamare: — Oh! che bel naso!
Non torcerti, ma serba l'aria altera;
Tutto al piú, bordeggiando se fa al caso,
Presentati in profilo e buona sera....
Per soddisfar le donne, sii persuaso,
Che é d' uopo tener alta la bandiera:
Diversamente cessa l' incantesimo
E si resta con tanto.... del medesimo.

Parlando di politica, mio caro,
Tentenna, fanne pur d'evoluzioni;
Sbuffa pure, alla guisa del somaro,
Se s'agitan difficili questioni;
Diventa rosso e splendi come un faro
Dinanzi ad enologiche riunioni;
Ma se alcuno mi chiede una scadenza,
Torciti a dritta e a manca, con veemenza!

Eloquenza del naso! A prima vista
Riconosco, se arcigno, un creditore.
Da un naso volto in su, fiuto un cronista,
Un critico, dal naso indagatore.
Famigliare m'é quello del sacrista
Quando, compunto, sbircia le signore.
Da un naso pien d'orgoglio e badïale,
Mi risulta una zucca senza sale.

Il naso pornografico é il piú bello.
Bitorzoluto, in caccia d'emozioni,
Le trovi nelle chiese e nel bordello;
É mansueto e si pasce d'illusioni.
Quel che lo porta grida a questo e a quello:
« La morale osservate e le funzioni »;
Si scandalizza.... e ride poi fra sé,
Di chi gli presta un'asinesca fè.

PEPERONE.

I drammi del fonografo

Siamo allla metá del XX° secolo. É sparito il telegrafo, é scomoarso il telefono, e dlmenticato il metodo addirittura primitivo della illuminazione elettrica stradale. Tutto é fonografico, anche la luce.

Edison ha fonogarfato la luce del sole — per farla servire di notte ai popoli, perfettamente convinti del resto che a questo si doveva venire.

Della Posta non rimangono che gli edifici screpolati, che si fanno vedere ai forestieri come i cadenti testimoni di una incivilitá scomparsa. Anzi, le commissioni municipali ne tutelano la conservazione — per la storia dell'asinitá umana.

Il fonotopo di Edison ha abolito la corrispondenza. Basta fortemente pensare alla persona con la quale dovete corrispondere, per vederla immediatamente riprodursi — come un miraggio — nel fonotopo.

Allora, avendola davanti, le dite quello che avreste avuto bisogno di scriverle o di telegrafarle un secolo prima — ed essa anche trovandosi a Roma e voi in piazza Vittoria, davanti alla vecchia Piramide di Maggio — vi udirá perfettamente e vi potrá rispondere in tre o quattro secondi nella stessa precisa maniera.

Della ferrovia, non esiste più che qualche locomotiva rugginosa e sciancata, nei musei del progresso meccanico. I battelli volanti — ad aria internamente compressa — filano a mille metri d'altezza con una velocitá di mille miglia al secondo.

Il progresso ha reso più prudenti gli uomini e anche le donne; vale a dire che non si pubblicano piú che giornali ufficiosi, ed é abolito il matrimonio « pour rire, » per tutti i casi possibili.

« Non so poi perché dovrei dirgli di no. Che cosa puó farmi alla fin fine? mangiarmi? oh non è mica un cannibale: tutt'altro.... scommetto che é gentile.... é buono.... E poi se egli non si mostrerá gentiluomo, io sapró scappare. Diavolo! non parlo mai con nessuno; una volta poi che mi capita il destro, non voglio lasciarmelo sfuggire; » e scrisse:

V'ASPETTO.

***

E il domani l'altro, cioé il sabato, era proprio una bellissima e splendidissima giornata. Sull'orizzonte non trovavi una nube; un zeffiretto sottile, penetrante, refrigerante ti lambiva il volto, ed empieva l'aria di profumi e d'armonia, scotendo i teneri petali dei fiori e facendo stormire gli alberi e le piante.

Valentina, dopo molti « ci vado e non ci vado, » dopo essersi data della sciocca, dell'imprudente, della civettuola almeno una dozzina di volte, pensando che fatta ormai la corbelleria sarebbe stato peggio aggiungervi la canzonatura, scese lemme lemme, perplessa e meditabonda, per lo stradale, e corse a sedersi al solito posto, accanto alla pianta.

Aspettó dieci minuti, aspetto un quarto d'ora, aspettó mezz'ora, e non vide alcuno.

« Che quest'Emilio me l'avesse fatta? Che avesse scritto a quel modo per gabbarmi? In veritá sarebbe un tratto poco cavalleresco... sí, ma mi starebbe bene, mi starebbe proprio bene! »

E scosse la sua vispa testina, lanciando uno sguardo curioso, impaziente tutt'all'intorno.

Non andó molto e si udí da lungi a più riprese un acuto squittire di bracco. Valentina non vi pose mente. Poi un abbaiare cupo risuonó di nuovo alquanto piú dappresso; e poco stante un giovane in elegantissimi abiti da cacciatore appariva sul limitare del cancello. Era un bell'uomo: alto, bruno, non esile, né pingue, con due occhi nerissimi, pieni di vita e di brio, due baffi folti e due sottili fedine.

(*Continua*).

Sono scomparsi i teatri. Quello dell'*Opera* é stato ridotto a un ricovero per chi ha perduto la voce.

Per mezzo del fonografo, si riproduce al pubblico in una sala di Piazza Vittoria, lo spettacolo annuale della *Scala*.

—

É in questa condizione di cose che verso le sette di sera del 9 giugno 1990, Legittimo Caruga, obeso negoziante, con fabbrica propria di zolfanelli elettrici — passeggiava in via Florida tenendosi sotto il braccio la svelta, vaporosa e bionda sua moglie Eulalia. Legittimo Caruga abitava al secondo piano di una casa di via San Martin — e i suoi balconi guardavano sulla strada disgraziatamente per lui.

Quella sera Legittimo era malinconico. Egli non era stato mai geloso di sua moglie. Ma da qualche settimana aveva visto aggirarsi attorno alla sua casa un ufficiale di artiglieria — e l'artiglieria aveva sempre fatto paura al bravo uomo. Il buon Legittimo, dal dí che si era accorto delle passeggiate militari attorno alla tenera e sentimentale Eulalia — aveva tanto preso ad abborrire l'esercito, che si era fatto subito membro di una societá per la Nazione armata.

Egli non aveva trascurato di fare qualche appunto ad Eulalia sulla frequenza delle apparizioni del giovane milite davanti alla sua casa — ma questa aveva risposto, accarezzando la crappa perfettamente levigata del suo consorte, prima che si mettesse il berretto da notte col fiocchetto rosso.

— Che ufficiale? Di chi parli? Ma se io non mi son mai accorta di niente? Come, Legittimo mio, diverresti anche geloso?

Al momento — Legittimo si era convinto. Ma quella sera aveva il triste presentimento di rivedere il milite odiato.

— Amico mio, vorrei bevere un bicchiere di birra, fece Eulalia con voce insinuante.

La coppia diresse i suoi passi verso il Keier Halle. Nella sala c'era ancora un tavolo. Legittimo vi prese posto con Eulalia, e fece portare uno « stiefel ».

Il cameriere aveva appena posato lo stivale di cristallo sulla tavola — che legittimo provó un sussulto e impallidí.

—

L'ufficiale d'artiglieria entrava in quel momento.

A Legittimo la cui mano fremeva nel versare la birra — sembró che sua moglie rispondesse con un'occhiata vibrante e con un segno d'intelligenza all'occhiata di fuoco dell'artigliere. Prima che l'ufficiale si fosse seduto, Legittimo era giá in piedi, e trascinava via con sé la moglie, stupefatta di quella precipitazione. Legittimo in istrada non disse nulla, non disse nulla neanche a casa e andó a letto. Ma la notte non poté chiuder occhio — e, mentre Eulalia gli dormiva al fianco — egli maturava un progetto ardidissimo.

Era inutile: lí si trattava di vita o di morte. O lo era o non lo era. Il mezzo di accertarsene doveva essere irrefutabile. Legittimo aspettó che sua moglie andasse, come faceva ogni mattina, accompagnata dalla cameriera al bagno. Era quello il momento d'agire.

Uscí e ritornó dopo pochi minuti con due muratori e un fonografo Edison. I muratori dietro suo ordine, scavarono un largo foro nel muro, dietro il cortinaggio del letto nuziale, il fonografo, munito del suo bravo microfono e con un cilindro vergine — vi fu adottato e, a cose compiute — non rimase piú alcuna traccia della delicata operazione.

Quando Eulalia tornó dal bagno, trovó il marito in mezzo alle valigie, gonfie di roba.

— Come, Legittimo mio, mi lasci? E cosí all'improvviso e senza avermi detto niente un'ora fa?

Legittimo chiamó in suo soccorso tutta la sfrontatezza di cui disponeva.

— Vado a Parigi per otto giorni. Un amico mi ha fonotipizzato che si é inventato un nuovo sistema per gli zolfini elettrici. Capirai bene che bisogna che me ne impossessi subito!

E Legittimo si fece accompagnare da Eulalia e dalla cameriera alla piú vicina piazza, dove ogni ora i battelli aerei ad aria compressa partivano in tutte le direzioni.

Legittimo comperó un biglietto per Parigi, salí sul battello, dopo aver abbracciata e baciata teneramente la moglie, ch'era assai commossa, e in breve scomparve nell'aria agitando il fazzoletto anche quando nessuno lo poteva veder piú.

Egli era partito, partito davvero, a differenza di tutti i mariti del diciannovesimo secolo, che han sempre simulato di partire e son rimasti.... buggerati.

Egli aveva avuto il coraggio tremendo di abbandonare il tetto coniugale — in un simile frangente — per trovare al suo ritorno o la tranquillitá per tutta la vita, o la disperazione eterna.

—

Legittimo stette assente otto giorni, come aveva promesso. Furono per lui otto giorni di terribili ansie, di torture inenarrabili. Per far passare presto il tempo, prendeva dei narcotici e dormiva di tanto in tanto ventiquattr'ore di seguito.

Cosí soffriva meno.

L'ottavo giorno, Legittimo arrivó pallido e disfatto per le sofferenze patite e per l'angoscia che gli martellava il cuore.

Eulalia si mostró tenera, appassionata e inquietissima per lo stato in cui lo ritrovava. La di lui obesitá, che lo rendeva ridicolo, era quasi scomparsa.

Lo stesso dí del suo arrivo, trovó finalmente, dopo mille impazienze, sapientemente nascoste, il mezzo di restar solo nella camera da letto. Il momento era terribile. Fra pochi secondi — egli doveva sapere la sua sorte. E che sorte! Legittimo si avvicinó ai cortinaggi del letto e li scostò con le mani tremanti mentre un freddo sudore gli rendeva appicicatissimo il cranio.

Forse, se avesse avuto dei capelli, gli si sarebbero rizzati, e per lo meno arricciati, sul capo.

Afferró con un moto convulso l'apparecchio fonografico e lo trasportó precipitosamente sur una poltrona, per mettere in movimento il cilindro e ottenere la riproduzione dei suoni che egli paventava.

Mentre il cilindrò cominciava a girare, egli si applicó alle orecchie i due tubi di gomma. Per un po' il cilindro giró senza dir niente. Legittimo cominciava a tirare dei so-

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Ciruja y Aparatos Ortopedicos

spiri da elefante, quando un suono, debole dapprima, poi piú accentuato, si fece udire. Ad un tratto Legittimo Caruga lanció un grido terribile e si lanció come un pazzo fuori della camera, in cerca di sua moglie, per stringerla al cuore.

Il fonografo aveva ripetute queste parole, con la voce identica della sua dolce Eulalia:

« Legittimo mio, non sei che un imbecille! »

....

Da quel giorno é diventato popolare il detto — sostituito a quello antico:

« Vatti a far fo....nografare. »

ELETTRICO.

CRONACHETTA

Industria italiana

Oggi in Barracas si inaugura la gran *Fábrica de amidon y Elaboracion de arroz*, fondata dal nostro egregio connazionale signor Ernesto Pioggio, e situata nella via Salta angolo Santa Rosalia.

Ringraziamo del gentile invito, e facciamo voti di prospero avvenire pel nuovo stabilimento industriale.

Fiori d'arancio

Edoardo Kasilister non é piú.... celibe. S'é lasciato anche lui cogliere alla trappola d'Imene.

Mandiamo agli sposi il nostro augurio sincero. Che la loro luna di miele sia sempre piena!

Posta economica

B. C. *La Plata.* — É un pezzo che non riceviamo vostre notizie. Come va la salute? Rispondeteci presto; sapete come ci stia a cuore la vostra preziosa persona.

A C. *Moron.* — *Y? no hay novedad?* Aspettavamo una sua visita, ma pare vada per le lunghe. *Vamos*, venga presto o mandi, sa bene che il proverbio dice « aspettare e non venire, é una cosa da morire. »

SCIARADE

I.

É agognato dai ghiotti il mio *primiero;*
Saluta gentilmente il mio *secondo;*
Di vita breve assai gode l'*intero,*
Ma il corto viver suo rallegra il mondo.

2.

In *corpo* e *coda* fa *capo* e *corpo*,
Fa pure *coda* e *corpo*,
Tu farai *capo*, *corpo* e *coda*
E *coda*, *corpo* e *capo*.

3.

Comandano il *secondo* ed il *primiero;*
Se tu ritorni, chiamerotti intero.

Spiegazione della sciarada antecedente
MA-CAONE.

TEATRO GOLDONI
Renovado
EMPRESA SCARPELLI FRASCA y Cia.

COMPAGNIA COMICO - LIRICA - DANZANTE
Questa sera
Grande e variata rappresentazione.

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA. Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

UNION LA PLATA
COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m|n.
— LA PLATA —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO
PRESIDENTE
Gabino Monguillot.
Vice Presidente JOSÉ E. CISNEROS. Tesorero EMANUEL BOSQUET.
Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.
Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.
Suplentes — VICTOR M. BOGGIANO, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.
Gerente E. Ferrero. Banquero BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 442 (*altos*)
DIRECTOR
Fernando Schleisinger.

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Società, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10 ant.	alle 3 pom.	
Sabato e fine mese	» 10	» 4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	» 2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °|o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o|o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274
fra CANGALLO e CUYO
CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Regina Margherita

Partirá dal Porto Madero il 20 Maggio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.
Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti.........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: DR. GIOVANNI BOERI
Vice-Presidente: JOSÉ SANTIAGO REY Y BASADRE.
Segretario: RINALDO VIANELLO.
Tesoriere: LUIGI DI MARINO.
Consiglieri: FELICE MARANA, PIETRO RISSO,
» GIUSEPPE DEVOTO.
Supplenii DR. ANTONIO M. BATTILANA, LUIGI
» GALLOTTI, MANUELE GAMBLE.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente GIACOMO BORZONE — Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, ANGELO MARINI.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

ENTRADA 76 PERÚ 76, BUENOS AIRES

1890 - INVIERNO - 1890

INAUGURACION

CON UNA

EXPOSICION GENERAL

de artículos recibidos en prevision de la estacion de

INVIERNO 1890

Los surtidos que tenemos en venta se componen de: Confecciones, Tapados y Vestidos para Señoras, Señoritas y Niñas, Sederias, Generos para vestidos, Genero de luto y medio luto, Gorras y Sombreros, Guantes, Abanicos, Sombrillas, Ropa blanca fina, Géneros blancos de hilo y algodon, Boneteria, Merceria, Guarni-ciones, Cintas etc.

INVIERNO 1890

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76